

ASSOCIAZIONE «MODIDI-MUSEO DEI BAMBINI», ATENEUM DI UDINE, AZIENDA SPECIALE E COMUNE DI CODROIPO ALLEATI NEL VALORIZZARE LA DIMORA DOGALE



Master universitario in Villa

La proposta lanciata da un convegno internazionale a Passariano e a Udine. Formerà professionisti per collegare arte contemporanea e mondo produttivo

PORTARE A VILLA Manin un master universitario che coniughi arte, creatività e mondo dell'economia: questo l'ambizioso obiettivo del convegno «FormA-Azione. Museo-scuola-territorio-impresa», convention di tre giorni in programma da venerdì 14 a domenica 16 marzo a Villa Manin di Passariano e al Centro d'arti visive Visionario di Udine. Incentrata sull'arte come veicolo di formazione, questa conferenza vuole proprio offrire degli spunti sul nuovo modo di pensare i processi educativi e il museo contemporaneo.

Villa Manin ambisce a consolidare il suo ruolo centro di formazione e di studio a livello universitario.

Alla base dell'iniziativa, una convinzione: educare attraverso l'arte si può. Anzi, secondo Modidi-Museo dei bambini di Udine, l'associazione udinese che dal 2005 gestisce il centro di «riuso creativo» ReMida e dal 2007 il dipartimento Educazione di Villa Manin-Centro d'arte contemporanea, si deve. Attraverso laboratori, incontri e attività ludiche, infatti, il sodalizio si propone di diffondere una nuova concezione del contemporaneo, che coinvolge bambini, famiglie, studenti universitari e anche manager. Già, perché stimolare la creati-

ività, secondo il team di Modidi, significa generare nuove idee soprattutto in campo imprenditoriale, contribuendo a migliorare i processi economici.

Promosso dalla Regione con il sostegno dell'Università di Udine e della Confartigianato udinese, e curato nel dettaglio da Modidi e dai Dipartimenti Educazione di Villa Manin-Centro d'arte contemporanea e Castello di Rivoli Museo d'arte contemporanea, il convegno riunisce oltre trenta esperti italiani e internazionali, operanti nei più noti musei e centri d'arte europei, che rifletteranno su come sfruttare al meglio i vantaggi dell'arte a favore della collettività. Dai risultati emersi dalla tre giorni friulana si getteranno le basi per l'organizzazione di un master, un qualificato corso volto a formare una nuova figura professionale, quella del «formatore d'arte contemporanea» applicata ai contesti della scuola e del lavoro.

A sostenere l'ipotesi del master, oltre a Modidi, anche il presidente dell'Azienda speciale Villa Manin e sindaco di Codroipo, Vittorino Boem. «L'industria creativa, solo nell'ultimo

anno ha prodotto un giro d'affari di gran lunga superiore a quello automobilistico – dichiara Boem –. L'arte diventa, quindi, un investimento fondamentale sia per le imprese che per la crescita del territorio, per cui si presenta la necessità di fornire gli strumenti adeguati alla società, in particolare con l'avvio del master». Secondo il presidente dell'Azienda speciale, comunque, «Villa Manin è già all'avanguardia nel campo della formazione. Le mostre ospitate al Centro d'arte contemporanea vengono sempre supportate da laboratori e iniziative rivolti alle scuole, alle famiglie e ai gruppi, proprio per far emergere la creatività individuale e lo spirito critico nelle persone. Il filone dell'arte come ottimo strumento educativo va, quindi, supportato e sviluppato, a beneficio dello sviluppo comunitario e territoriale».

Il prossimo passo sarà la creazione di una rete di relazioni stabili tra i diversi enti museali, l'Ateneo udinese e l'Accademia delle Belle arti che, insieme, daranno vita all'associazione culturale «Educ@rte», gruppo impegnato (a partire dal convegno) nella promozione e diffusione del concetto della funzione educativa del museo, non fine a sé stessa, ma al servizio della collettività.

MARZIA PARON